



**CNA
PPC**

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Dipartimento Promozione della Cultura Architettonica e della Figura dell'Architetto

Coordinatrice: Arch. Alessandra FERRARI

ATTIVITA' MANDATO 2016-2021

PROGRAMMA

Premessa generale

In Italia da molti decenni si sta faticosamente cercando di definire chiaramente ruolo, conoscenze, finalità e valore sociale dell'architetto.

Il CNAPPC si propone allora, con tutti i Consigli Provinciali, di assumersi la responsabilità centrale di definire cosa sia l'architetto, aldilà dei ruoli tecnici professionali, e in quale modo si mostri il suo intervento come operatore di vita e non solo di forme.

I termini «architetto e architettura», certamente complessi, quando non sono adeguatamente chiariti rischiano di diventare un ostacolo alla comprensione del valore professionale e della tipologia del ruolo.

Il CNAPPC aiuterà ad osservare come un progetto si possa definire di qualità quando genera in maniera evidente il miglioramento della vita di chi frequenta un luogo. Il CNAPPC, praticamente, deve tendere a ridurre le incertezze da parte di chi richiede l'intervento professionale di un architetto, decretando in ogni maniera la qualità indispensabile del suo ruolo. Al contempo il CNAPPC dirigerà ogni azione per aiutare gli stessi architetti a migliorare la propria funzione, attraverso l'aggiornamento continuo culturale e disciplinare, in una evoluzione di competenze e conoscenze, col fine di favorire la nascita di una grande coscienza comune di «massa critica» dell'intera comunità, promuovendo negli iter legislativi ruoli, diritti ed economie. In sostanza il dipartimento persegue la logica, ormai acclarata, per cui la preparazione culturale, contribuisce in maniera determinante al miglioramento economico del professionista.

Proposte di azione

Il Dipartimento, pur nella sua autonomia, svolge di fatto, un ruolo trasversale all'interno del CNAPPC perché investe ogni settore disciplinare sia dal punto di vista operativo che comunicativo.

La proposta di programma è stata costruita pensando ad una duplice finalità: quella di stimolare il dibattito culturale ai fini dell'aggiornamento e della continua crescita culturale, nonché quella dell'affermazione e della diffusione della valenza intellettuale della professione. Quest'ultimo messaggio va spiegato alla società italiana ed estera come una sorta di promozione lavorativa. Ogni progetto del dipartimento sarà scientificamente rigoroso, ma al contempo di facile comprensione, diffusione ed esportazione.

La prima azione sarà l'indagine ricognitiva delle attività esistenti al CNAPPC e la raccolta delle iniziative che attuano gli Ordini territoriali per la messa in rete e l'ottimizzazione di quelle ritenute più valide in termini di contenuti, messaggio e innovazione. Questa raccolta ha la finalità primaria di avere a disposizione un numero elevato di eventi formativi di qualità che, se messi a sistema, riducono inutili e dispendiose sovrapposizioni o ripetizioni.

Si suddivideranno le azioni in 3 macro aree:

1. Educazione delle generazioni future. L'Architettura come un sistema didattico evoluto.

Il Dipartimento si propone di promuovere un complesso progetto definito come «architetti in classe» in cui Architetti locali esercitano ruoli di «didattica indiretta» in un grande programma pluriennale che parta dalla scuola elementare fino alla scuola superiore. Progetti specifici sono organizzabili in «alternanza scuola lavoro» per cui proporre incentivi per gli studi di architettura che ospitano: esistono esempi in cui i professionisti hanno favorito reperimento di fondi diretti per le scuole, partecipando come esperti per conto di associazione culturali e di servizi territoriali integrati.

2. Educazione verso il privato e il pubblico considerati come potenziali clienti.

2.1 Avvio di un grande sondaggio nazionale per comprendere come viene percepita la figura dell'architetto. Definizione delle criticità e proposte di correzione.

2.2 Programmazione di campagne di promozione e di educazione in funzione della risposta del sondaggio. Nel report annuale di competitività mondiale l'Italia è l'ultima in Europa nella riconoscibilità delle professioni (i nostri professionisti sono quelli con minor valore sociale riconosciuto).

2.3 Creazione di luoghi di dibattito culturale.

Si lavorerà affinché ogni Ordine Provinciale individui luoghi urbani deputati, secondo le logiche dell'elemento simbolico centrale o di più spazi in un territorio diffuso, in cui far nascere centri di dibattiti sociali. Al contempo lo spazio consentirà la visione gratuita, per chiunque voglia partecipare (gli architetti hanno già Im@teria) agli eventi organizzati da CNAPPC o dagli Ordini Provinciali, che si svolgono in altri luoghi.

2.4 Progetti di valorizzazione e diffusione dell'architettura italiana, anche esportabili all'estero, con mostre itineranti e messa a sistema delle mappe e degli itinerari delle architetture territoriali in un'unica rete nazionale.

2.5 Incentivi alla premialità dell'architettura, non solo rivolta all'architetto, ma anche al committente (pubblico o privato) e alle imprese.

2.6 Presentazioni trasversali in collaborazione con altri dipartimenti per costruire La Legge dell'Architettura che circoscriva le diverse competenze.

2.7 'Mese nazionale dell'architettura' e messa a sistema di eventi promozionali-culturali già in essere come ad esempio «Studi aperti». La concentrazione temporale di eventi già organizzati dagli Ordini territoriali determinerebbe una visibilità maggiore a livello locale, nazionale e internazionale.

3. Educazione verso gli architetti

3.1 Convegni a tema con la presenza di visioni trasversali e multidisciplinari, in un dibattito aperto.